

**COMUNE DI CASALMAIOCCO
PROV. DI LODI**

**Piano di razionalizzazione delle società
partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Casalmaiocco partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SOCIETA' ACQUA LODIGIANA SPA
2. PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA SRL
3. EAL ENERGIA E AMBIENTE LODIGIANA SPA
4. ASTEM SPA

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Casalmaiocco, partecipa a:

- Azienda speciale consortile del lodigiano per i servizi alla persona con una quota del 1,38%
- Consorzio energia veneto con una quota, al 31.12.2014, del 0,08%

La partecipazione ai Consorzi, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II e all’art. 114 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

SOCIETA' ACQUA LODIGIANA SRL

SAL preserva le risorse idriche del territorio e gestisce l’intero ciclo dell’acqua: dalla captazione e purificazione alla fornitura di acqua potabile ad uso domestico ed industriale; dalla raccolta degli scarichi fognari, alla loro depurazione prima della reimmissione nei corsi d’acqua superficiali.

L’**8 novembre 2006** è stata costituita SAL srl, acronimo di Società Acqua Lodigiana, un’azienda di capitale pubblico, partecipata dalla Provincia di Lodi e da tutti i Comuni del Lodigiano, destinata a gestire, sia il patrimonio idrico (reti, acquedotti, fognature e depuratori) di tutti i 61 Comuni, che l’erogazione del Servizio Idrico Integrato in tutta la provincia.

Il **28 novembre 2007**, l’AATO di Lodi ha formalizzato l’affidamento del Servizio Idrico Integrato, ovvero la gestione del ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura e depurazione) in provincia di Lodi.

Il primo passo verso la piena operatività è stato compiuto il **1° agosto 2009**, quando sono state ufficializzate le cessioni dei rami d’azienda di Basso Lambro Impianti e ASTEM Lodi, che hanno trasferito a SAL anche i primi dipendenti.

Il mosaico è stato completato nel dicembre dello stesso anno con il conferimento del ramo idrico di ASM Codogno e la cessione del ramo lodigiano della milanese Amiacque.

Dal **1° gennaio 2010** SAL eroga i servizi di acqua potabile, fognatura e depurazione in tutti i comuni della provincia di Lodi.

Il 1° agosto 2013 è stato sottoscritto l'Accordo con Cap Holding per l'acquisizione in SAL del patrimonio dei Comuni Lodigiani presente in Cap Holding. Il 28 maggio 2014 è stato sottoscritto l'atto di scissione da CAP Holding e la contestuale costituzione della **Patrimoniale Idrica Lodigiana srl**, con l'acronimo **P.I.L. srl**, proprietaria di tutti gli assets esistenti sul territorio lodigiano già di proprietà di CAP.

Seguirà nei prossimi mesi il percorso per realizzare l'operazione di fusione per incorporazione della Patrimoniale Idrica Lodigiana.

Si prevede che entro dicembre 2015 verrà stipulato l'atto di fusione, sicchè si vedrà completato il percorso deciso dai Comuni Lodigiani e dalla Provincia di Lodi di consolidamento del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato

Il Comune di Casalmaiocco detiene la partecipazione nella misura dello 0,023%

La Società ha chiuso in attivo gli ultimi tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre Consiglieri.

Il numero di addetti è di 123 dipendenti.

Il Servizio Idrico Integrato, è certamente *servizio pubblico essenziale a rilevanza economica* Può dirsi certo che sia un servizio "*indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali*" di un comune e pertanto si propone il mantenimento della partecipazione.

PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA SRL

Società costituita il 28 Maggio 2014 a seguito di atto di scissione della Soc. CAP Holding di Milano mediante assegnazione di parte del Patrimonio di CAP Holding (rete fognaria, Idrica, Impianti e altre dotazioni asservite al Servizio Idrico Integrato) alla Società Patrimoniale Idrica Lodigiana srl
Sede a Lodi in Via dell'Artigianato 1/3.
Capitale Sociale di €. 8.500,000,00

Amministratore Unico Negri Giuseppe

Quota di partecipazione del Comune di Casalmaiocco 2,64%

Come specificato nella scheda relativa a Società Acqua Lodigiana, la Soc. Patrimoniale Idrica Lodigiana srl dovrà fondersi con Società Acqua Lodigiana entro Dicembre 2015 per formare un nuovo soggetto del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

EAL ENERGIA E AMBIENTE LODIGIANA SPA

La Provincia di Lodi e i comuni di Casalpusterlengo, Codogno, Lodi e Sant'Angelo Lodigiano hanno dato vita ad una società per azioni a capitale interamente pubblico, la **E.A.L.**, Energia e Ambiente Lodigiana per ciò che riguarda la questione ambientale.

Attualmente E.A.L. S.p.A. annovera tra i propri Soci anche i comuni di Abbadia Cerreto, Bertonico, Borghetto Lodigiano, Brembio, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Landi, Caselle Lurani, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Castiraga Vidardo, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Cervignano d'Adda, Comazzo, Cornegliano Laudense, Corno Giovine, Cornovecchio, Corte Palasio, Crespiatica, Fombio, Galgagnano, Graffignana, Guardamiglio, Livraga, Lodi Vecchio, Maccastorna, Mairago, Maleo, Marudo, Massalengo, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Ossago Lodigiano, Pieve Fissiraga, Salerano sul Lambro, San Fiorano, San Martino in Strada, Santo Stefano Lodigiano, Secugnago, Somaglia, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Turano Lodigiano, Valera Fratta, Villanova del Sillaro e Zelo Buon Persico.

L'attività prevalente di Eal Spa consiste nell'erogazione di servizi di carattere amministrativo per conto della Amministrazione Provinciale di Lodi e a vantaggio delle AA.CC. lodigiane; controllo e coordinamento di società miste pubblico/privato che gestiscono impianti di trattamento rifiuti urbani e speciali o servizi; attività commerciale di libero mercato.

Società costituita il 13/06/1991

Capitale Sociale €. 1.092.000,00

Dipendenti n. 3

Sede Corso Archinti 100 Lodi

La Società è presieduta da un Commissario Straordinario nominato dalla Provincia di Lodi il 04/09/2013 con compenso lordo mensile di €. 1.561,76

Il Comune di Casalmaiocco ha una quota di partecipazione pari allo 1,38%

Nessun onere è a carico del Comune di Casalmaiocco.

La Provincia di Lodi detiene una partecipazione diretta di controllo pari al 60,93 del capitale sociale.

La Società ha conseguito perdite di esercizio negli anni 2011 (€. 298.972) e 2013 (€. 333.568) e con utile il 2012 (€. 158.777)

La Società detiene partecipazioni in:

- Eal Service srl per Gestione Servizi per conto della Provincia di Lodi
- Bellisolina srl per la gestione impianto di trattamento Rifiuti solidi Urbani impianto di Montanaso Lombardo
- Ecoadda srl per la gestione della discarica di Cavenago d'Adda per rifiuti solidi urbani

- Eal Compost srl per la gestione dell'impianto di compostaggio di Terranova dei Passerini
- Sogir srl

Tutte queste società hanno chiuso in perdita l'esercizio degli ultimi tre anni.

La Provincia di Lodi nel Piano Provinciale dei rifiuti aveva individuato per il bacino del Lodigiano gli impianti di Bellisolina per il rifiuto indifferenziato e l'impianto di Eal Compost per la frazione umida.

La discarica autorizzata è tuttora quella di Cavenago d'Adda.

Il Comune di Cervignano d'Adda si avvale di questi siti per lo smaltimento dei propri rifiuti.

La Provincia di Lodi e l'Assemblea dei Soci (Comuni) ha deliberato atto di indirizzo per la dismissione delle quote delle Società partecipate da Eal Spa oltre al patrimonio immobiliare della stessa EAL Spa e con trasformazione di EAL SPA in Società a Responsabilità limitata.

La Società Eal Service è già stata venduta mentre per la Società Bellisolina è stata presentata un'offerta da parte di A2A.

ASTEM S.P.A.

La Società ASTEM S.p.A. è stata costituita il 1/03/1999.

Il Comune di Casalmaiocco detiene in tale società una partecipazione minoritaria pari allo 0,01% del capitale sociale.

Astem è società multipartecipata alla quale partecipano i seguenti altri 34 Comuni: Boffalora D'Adda (0,03%);Casalpusterlengo (0,34%) Camairago (0,03%); Castelnuovo Bocca D'Adda (0,01%); Castiglione D'Adda (0,01%); Castiraga Vidardo (0,02%); Cavenago d'Adda (0,02%); Colturano (0,04%); Cornegliano Laudense (0,03%); Cornovecchio (0,02%); Dresano (0,02%); Fombio (0,01%); Galgagnano (0,01%); Graffignana (0,02%); Livraga (0,01%); Lodi (98,78%); Lodivecchio (0,02%); Maccastorna (0,01%); Mairago (0,01%); Maleo (0,01%); Marudo (0,01%); Massalengo (0,01 %); Meleti (0,01 %); Mulazzano (0,02%); Orio Litta (0,01 %); Paullo (0,03%); Pieve Fissiraga (0,03%); Salerano sul Lambro (0,02%); San Martino in Strada (0,18%); Sant'Angelo Lodigiano (0,01%); Somaglia (0,03%); Terranova dei Passerini (0,02%); Unione dei Comuni Oltre Adda (0,01 %); Villanova del Sillaro (0,01%). La società è soggetto di cui gli enti pubblici titolari del capitale sociale si avvalgono per l'erogazione dei servizi e la gestione delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e ha per suo oggetto le attività inerenti e connesse a:

- a) progettazione, realizzazione e gestione dei servizi idrici integrati, come definiti dall'art. 41 -1 comma lettera f) della Legge 36/1994;
- b) progettazione, realizzazione e gestione di servizi di distribuzione del gas metano e/o altri combustibili alternativi per qualsiasi uso;
- c) produzione, trasporto, distribuzione, vendita di energia termica e frigorifera; gestione e manutenzione di impianti termici e frigoriferi pubblici e privati;
- d) acquisto, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica comunque prodotta, anche da fonti rinnovabili, sia direttamente che da parte di terzi, impianto ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione;
- e) progettazione, realizzazione e gestione di reti stradali, parcheggi ed autostazioni; rimozione forzata dei veicoli; impianto ed esercizio dei semafori; segnaletica orizzontale e verticale, indicatori stradali e toponomastici;
- f) gestione delle attività e servizi di Energy manager, facility manager e global service; gestione

dei servizi cimiteriali e funerari sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse;

g) raccolta, trasporto di rifiuti solidi urbani di qualunque natura e categoria; progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, pulizia di aree pubbliche e ad uso pubblico, lavaggio strade e piazze, spurgo pozzetti stradali, pulizia dei muri, disinfestazione e derattizzazione;

h) pulizia e rimozione della neve;

i) gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

j) progettazione, realizzazione, esercizio di reti informatiche fornitura di prestazioni e servizi informatici a cittadini, enti pubblici, società, consorzi, associazioni;

k) progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione verde e pulizia aree pubbliche, gestione del patrimonio arboreo pubblico;

l) autotrasporto di merci per conto terzi;

n) gestione dei servizi inerenti le attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici

o) progettazione, realizzazione e gestione degli impianti sportivi e ricreativi;

p) progettazione, realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano;

q) attività di pianificazione, autorizzazione e coordinamento delle reti e impianti del sottosuolo;

r) l'acquisto, la vendita, la costruzione, la ristrutturazione, la trasformazione, la valorizzazione, il risanamento, sia in proprio che per conto dei soci, di beni immobili in genere, nonché la gestione degli immobili di proprietà sociale. Con riferimento ai precedenti punti b e g, la società può operare esclusivamente quale soggetto proprietario di reti, impianti ed altre dotazioni infrastrutturali, *e/o* quale soggetto gestore delle citate reti, impianti, dotazioni, *e/o* quale soggetto detentore di partecipazioni in altre società. La società potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse ai servizi predetti, compiendo operazioni immobiliari, industriali, finanziarie non nei confronti del pubblico, mobiliari, commerciali, necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali. Le attività precedentemente elencate, potranno essere assunte e svolte dalla società, sotto qualsiasi forma e senza limiti territoriali. La società può erogare servizi anche a seguito di affidamento diretto degli stessi da parte dei soci o per concessione di pubblico servizio o comunque nelle altre forme consentite dalla legge. La Società può provvedere all'esercizio di ogni altro servizio ad essa affidato da parte del Comune di Lodi e degli Enti pubblici soci. La società deve realizzare la parte più importante della propria attività con riferimento al territorio degli Enti pubblici soci. La società è soggetta, da parte degli enti pubblici titolari del capitale sociale, al controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici o servizi da parte dei citati enti. Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della società debbono assicurare che i livelli e le condizioni di svolgimento, anche con riferimento ai standard quali -quantitativi, siano conformi al contratto di servizio e alla carta dei servizi. Il controllo analogo si esercita anche attraverso l'esercizio delle competenze previste al successivo art. 113, nonché con progressivi adeguamenti ai contratti di servizio, in relazione alle esigenze degli Enti soci, al fine di consentire alla società di predisporre, in tempi e quantità condivise, le risorse necessarie per farvi fronte. E' intenzione dell'amministrazione valutare la possibile dismissione della partecipazione minoritaria nella società in considerazione delle sopra esposte considerazioni sull'adesione al progetto Sogir S.pA, detenuta proprio da Astem e da EAL e al fatto che, secondo il percorso individuato, Sogir acquisirà da Astem Gestioni il ramo d'azienda relativo alla gestione rifiuti.

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 9,

E' intenzione da parte del Comune di Casalmaiocco di dismettere la partecipazione nella Società, non ritenendo più la stessa strategica per i fini Istituzionali dell'Ente.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Attività prevalente: Servizi socio-assistenziali

Natura giuridica di diritto pubblico: Azienda Speciale Consortile art. 31 e 114 D.lgs 267/00

Sede legale: Villa Braila via T. Zalli, 5 - 26900 Lodi

Data costituzione: 8 settembre 2005

Fondo di dotazione: € 305.904,69

Enti consorziati: Provincia di Lodi e 55 Comuni

Consiglio di Amministrazione: Presidente, e 4 Consiglieri

Attuale dotazione organica: 30 dipendenti - 7 collaboratori - 6 consulenti (al 30 novembre 2011)

Servizi erogati direttamente: segretariato sociale e Servizio Sociale professionale organizzati su base territoriale

Funzioni di Tutela Minori attraverso équipe multidisciplinare

Servizi erogati in convenzione con enti terzi: assistenza domiciliare anziani (SAD), disabili (SADH) e minori (ADM)

Prestazioni e servizi a favore di soggetti disabili erogate nei CDD (per la sola parte assistenziale), nei CSE e negli SFA

Prestazioni a favore di minori erogate dalle comunità alloggio

Servizio di Assistenza ad personam nelle scuole a favore di soggetti disabili

Quota di partecipazione del Comune di Casalmaiocco 1,38%

Negli ultimi tre anni il bilancio ha chiuso in pareggio.

Il Comune di Casalmaiocco corrisponde all'azienda speciale il costo dei servizi di assistenza sociale richiesti a tariffe deliberate dall'Assemblea dei Soci.

La partecipazione al Consorzio, essendo "*forme associative*" di cui all'art. 114 del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

CONSORZIO ENERGIA VENETO

Il CEV è un consorzio senza scopo di lucro nato con lo scopo di favorire per i soci il risparmio sui costi dell'energia. E' attivo nei settori della vendita di energia elettrica e gas e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Data di costituzione: 23 dicembre 2002

Enti soci al 31 dicembre 2013: 1.127

Il consorzio CEV non ha personale dipendente e non ha mai registrato perdite

Quota di partecipazione del Comune di Casalmaiocco 0,08%

La partecipazione al Consorzio, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.